

Tavenna-info

Il toponimo di Tavenna viene citato per la prima volta nel [XII secolo](#) dal [normanno](#) "[Catalogus Baronum](#)" nella forma al plurale (*Tavennas*), ed il [feudo](#) era probabilmente all'epoca costituito da più casali sparsi nel territorio. Nelle decime dovute alla [diocesi di Termoli](#) compare nel [XIII](#) e [XIV secolo](#) con il toponimo di "*Tavenne*".

L'abitato ebbe origine alla metà del [XVI secolo](#) dall'insediamento di popolazioni slave con le quali gli [Aragonesi](#) intendevano popolare il territorio, precedentemente disabitato.

In lingua slava il toponimo era "Tàvela", mentre nei documenti del [XVII secolo](#)^[4] è nominato come "Casale Taberna" ovvero "Casale di Tabenna". All'origine slava della popolazione si riferisce anche l'iscrizione della chiesa parrocchiale di Santa Maria di Costantinopoli (1770-1773) che cita *Illirici gens*.

Alla metà del [XVIII secolo](#) dipendeva da [Palata](#) e faceva parte del [Contado di Molise](#) del [Regno di Napoli](#).

Gli studiosi del XVIII e del [XIX secolo](#)^[5] riferiscono che la parlata slava fosse ancora utilizzata ai loro tempi e anche l'etnologo [Giovenale Vegezzi Ruscalla](#) attesta l'uso presso gli anziani all'epoca del primo censimento del [Regno d'Italia](#) nel [1861](#): tuttavia, a partire almeno dall'inizio del XX secolo, l'uso della lingua slava risulta definitivamente abbandonato in questo centro, a differenza di [San Felice del Molise](#), [Montemitro](#) e [Acquaviva Collecroce](#)

Monumenti e luoghi d'interesse^{[[modifica](#) | [modifica wikitesto](#)]}

- Chiesa parrocchiale di [Santa Maria di Costantinopoli](#) (iniziata nel [1770](#) e completata nel [1773](#)): conserva la data di completamento in un'iscrizione. Ad una sola [navata](#), con decorazioni a [stucco](#), comprende quattro [altari](#) oltre all'altare maggiore (dedicati a santa Maria del Rosario, al Corpo di Cristo, a san Giovanni Evangelista e a sant'Antonio da Padova).
- Convento di San Pietro di Montelateglia: monastero [benedettino](#) sorto nell'[VIII secolo](#) con monaci probabilmente provenienti dall'[abbazia di Montecassino](#) e ricostruito nell'[XI secolo](#), forse in seguito ad un [terremoto](#). Ebbe importanza nel [XIV secolo](#), ma decadde in seguito e il villaggio che vi era sorto venne distrutto dal [terremoto del 1688](#).
- Chiesa dell'Incoronata: finita di edificare ed inaugurata nel 1707, apparteneva alla famiglia Drusco. Si conservano le tele che ornavano gli stalli del coro, statue in legno di San Vito e di San Luca e cornici barocche.
- Cappella di San Nicola: piccola chiesetta costruita tra il 1885 ed il 1901 (anno della sua inaugurazione). Dedicata a San Nicola di Bari, vi si svolge la veglia di preghiera la notte tra il 10 e 11 maggio.